



la fameja d'santa lusa e dla samoza

n.124
Natale 2020

Notiziario della Parrocchia di Santa Lucia delle Spianate. Via Santa Lucia 142, Faenza.
Parroco don Tarcisio Dalle Fabbriche. Tel. 0546-642022. Email: tarcisiodallefabbriche@gmail.com.
Sito web: www.santalusa.it. Stampato in proprio e distribuito gratuitamente.

Carissimi,

non è facile dover programmare gli impegni di Natale in tempi così incerti per i problemi di Covid. Anche perché il Natale, oggi 16 novembre, è ancora lontano, ma per il giornalino i tempi diventano stretti: abbiamo bisogno di raccogliere gli articoli poi c'è l'impaginazione, la stampa e la distribuzione. Mi aiutano in questo le persone del nuovo Consiglio Pastorale che ringrazio per la loro disponibilità ed entusiasmo. Visto che non sappiamo se la vigilia di Natale vi sarà ancora il coprifuoco alle 22, per permettere a tutti di essere presenti nei limiti delle ristrettezze (in Chiesa abbiamo solo la capienza di 81 persone) anticipiamo la Messa della notte alle ore 20,30. Raccogliamo in quella occasione per una iniziativa dell'associazione Genitori Ragazzi Disabili di Faenza con l'associazione Papa Giovanni XXIII. Facciamo il Concorso presepi e verremo a vederli nel pomeriggio di domenica 27 dicembre. La prima festa che vivremo sarà quella patronale di domenica 13 dicembre. Viste le limitazioni sarà solo liturgica con messe alle ore 8, 10:30 e 20. Non vi sarà il buffet e la lotteria. Non sappiamo come l'abbiano vissuta nel 1944, ma con analoghe restrizioni, anche se per fortuna ora non piovono bombe. Speriamo meglio nel prossimo anno 2021. È già bello che, per quanto ne so, non abbiamo parrocchiani ricoverati in strutture sanitarie per malati gravi di Covid e neppure morti per questa epidemia.

Ringraziamo il Signore per questi doni e uniamoci in preghiera per la fine di questa calamità: il Signore ci dia la forza di rimanere saldi nelle fede. Come si dice nella nostra lingua nativa: "*Zerca at tni bota*" (cerca di resistere).

d. Tarcisio

Altri momenti della nostra vita parrocchiale

Per la nostra formazione abbiamo pensato a tre incontri sull'enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti", animati da tre gruppi diversi. Il nostro consiglio ha pensato a tre serate consecutive: il 16, 17, 18 dicembre alle ore 20.

Eventuali cambiamenti nello svolgimento delle attività verranno comunicati attraverso la bacheca fuori dalla Chiesa e il sito della nostra parrocchia.

Natale 2020: un Natale di mancanze?

Pensando al Natale di quest'anno, la prima impressione che si può avere e che sarà un Natale di "*mancanze*": niente pranzo con i parenti, gite con gli amici, settimana bianca, ecc. In quest'anno abbiamo imparato a rinunciare a tante cose, anche piccole, che fino ad adesso magari davamo per scontato avere o poter fare. Solo quando ci manca qualcosa, ci rendiamo

conto quanto questo sia importante (un po' come quando ci si mette a dieta!). L'augurio è che il Natale invece, sia pieno di **PRESENZE**: sia cioè occasione di essere presenti come persone, famiglia o comunità, gli uni per gli altri, ripartendo dalle piccole cose. È vero che siamo diventati tutti più "social", ma nello stesso tempo, forse anche più distanti. Le distanze invece di accorciarsi, si allungano dietro la scusa del "non si può fare niente". Ecco che forse in questo clima, arrivano a guidarci le parole di Papa Francesco nella sua terza enciclica "Fratelli tutti". Il Papa ci esorta all'amicizia sociale e alla fratellanza con tutti, senza distinzione di religione, provenienza o sesso. Ci dice inoltre che è facile andare d'accordo con chi la pensa come noi, ma la fratellanza di cui lui parla, è invece in special modo rivolta alle persone con cui non ci viene così spontaneo interagire o che addirittura non ci piacciono. Ai bambini si dice che devono essere buoni se vogliono che Babbo Natale porti loro qualche regalo; qualcuno da piccolo faceva i fioretti per Gesù bambino. Noi adulti potremo dare in questo il buon esempio (che è meglio di tante parole), recependo l'invito del Papa alla fratellanza e all'attenzione all'altro. Non è vero che non si può fare niente, bastano piccoli gesti per aiutare o fare stare meglio una persona sola o malata. Il Papa stesso ci dice che "Nessuno si salva da solo" né da un virus né da altro e che è arrivata l'ora di "sognare come un'unica umanità in cui siamo tutti fratelli". Prendiamolo come un augurio di Buone Feste.

Iniziativa natalizia

Quest'anno il Consiglio Pastorale propone di devolvere le offerte della notte di Natale in favore di un progetto del faentino:

"Provo a vivere da solo" – Durante noi per il "dopo di noi"

Il progetto coinvolge l'**Associazione papa Giovanni XXIII** e la **GRD di Faenza** per la sperimentazione di una semi-autonomia residenziale per ragazzi disabili intellettivi.

- **L'associazione GRD** di Faenza è attualmente composta da circa 30 famiglie con figli dai 3 ai 42 anni, figli con disabilità intellettiva di vario grado ed è nata nel 2004 con lo scopo di aiutarli nel percorso verso una vita il più possibile autonoma ed indipendente, attraverso molte iniziative che sta portando avanti da diversi anni nell'ambito del territorio faentino.

La sua espressione più conosciuta in città è la **Bottega della Loggetta**, un laboratorio e punto vendita in cui, al di là dell'aspetto economico e commerciale, il lavoro quotidiano con i ragazzi è soprattutto incentrato su aspetti educativi e di incentivo allo sviluppo. È una vera e propria Bottega con prodotti per lo più di aziende locali, come il vino, ma anche e soprattutto produzioni biologiche, dai dolci alle conserve, dai sughi al miele fino ai detersivi, ecc.

La Bottega della Loggetta si trova in piazza Il giugno ed è aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 e in questo periodo, dalle 15 alle 18. Nel periodo natalizio resterà aperta anche nelle domeniche. Per info è attivo il profilo Facebook (La Bottega della Loggetta).

- **L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII** è un'associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Fondata nel 1968 da **don Oreste Benzi** da allora porta avanti il grande progetto di don Oreste: **essere famiglia con chi non ce l'ha**.

Alcune famiglie/case famiglia dell'associazione **papa Giovanni XXIII di Faenza** fanno parte dell'**Associazione GRD** con i propri figli con disabilità intellettiva e negli anni si è creata una

continuità di condivisione di esperienze tra famiglie, tanto da pensare insieme questo progetto.

La Comunità papa Giovanni XXIII ha ricevuto come donazione un appartamento a Faenza ed ha valutato di partire con una progettazione condivisa con la GRD per utilizzare l'appartamento. Con lavori modesti è possibile realizzare fino a 4 camere da letto (una doppia e 3 singole) che permetterebbero di ospitare contemporaneamente 4 ragazzi e un operatore. Vogliamo realizzare una "Casa per l'autonomia", palestra di vita per ragazzi con disabilità intellettiva, in continuità con il lavoro che viene svolto presso la "Bottega della loggetta".



Momenti di gioia

Quello che sto per raccontarvi è la storia di un gruppo di 10 ragazzi di terza media che ho avuto il piacere di conoscere da quando a 8 anni hanno cominciato il loro percorso di catechismo con me.

Ricordo ancora il primissimo giorno di catechismo quando mi chiamavano maestra e mi guardavano con i loro occhi vispi.

In questi anni abbiamo fatto tante attività oltre alle classiche lezioni di catechesi perché il nostro motto è sempre stato: "stare bene insieme".

I momenti più belli sono state le recite che abbiamo organizzato per Natale dove nonni e fratelli venivano a vedere gli spettacoli; le uscite a San Giorgio in Ceparano di una notte: tutta la notte svegli a parlare e ridere; la via Crucis preparata ed animata dai ragazzi; la visita alle



suore del monastero Ara Crucis e a gennaio del 2020 la giornata di giochi al seminario con altri ragazzi Cresimandi della diocesi.

Eh sì perché a maggio 2020 questi ragazzi avrebbero dovuto ricevere il Sacramento della Cresima.

Ci siamo preparati con impegno, leggendo gli atti degli apostoli, ripassando alcuni brani del Vangelo, cercando di capire i doni e i frutti dello Spirito Santo.

A gennaio avevamo

programmato la nostra uscita a San Giorgio in Ceparano e la gita a Roma in autunno.

A fine febbraio ci siamo dovuti fermare: la pandemia Covid ha stravolto tutti i nostri piani. Niente scuola, niente catechismo, nessun incontro.

Ma il desiderio di ricevere la Santa Cresima ha portato questi ragazzi a leggere e a cercare di non dimenticare le cose imparate.

Ci siamo mantenuti in contatto tramite telefono e poi ad inizio estate è arrivato dal Vescovo il permesso di celebrare la Santa Messa della Cresima.

Abbiamo deciso la data del 4 ottobre: San Francesco e alcune sue parole ci sono sembrate adatte a questa situazione: "Riponi la tua fiducia nel Signore ed egli avrà cura di te".

I ragazzi si sono impegnati in una formazione intensiva due volte la settimana da settembre condotta da Don Tarcisio.

Così il 4 ottobre tutti con mascherina e distanziamento ci siamo presentati al Signore affidando a Lui le nostre difficoltà e le nostre paure ma anche pieni di speranza per il futuro.

Vedere i miei ragazzi in Chiesa, tutti attenti con i loro occhi pieni di gioia per la festa tanto attesa è stato molto emozionante ed un piccolo assaggio di Paradiso.

Io ringrazio ciascuno di loro per il bel cammino fatto insieme e anche le loro famiglie.

Carissimi Alice, Nicole, Ilenia, Francesca, Tommaso, Carlo, Nicola, Matteo, Christian, Samuele.

Auguro che le parole di una canzone scelta per la messa della Santa Cresima vi accompagnino sempre:

"Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo e quando scenderà la notte sempre io dirò: Benedetto il nome del Signor, Lode al nome tuo".

Grazie

Giornate estive



Nonostante il periodo difficile passato e che nuovamente stiamo vivendo causato dalla pandemia da Covid-19, durante il mese di luglio, è stato possibile organizzare alcune giornate e alcune serate di attività in parrocchia per i bambini dalla prima elementare fino ai ragazzi di seconda media. Nelle giornate sono stati organizzati dei giochi (a tema, d'acqua) e una passeggiata; mentre nelle

serate sono stati organizzati un gioco notturno e una passeggiata notturna.

La partecipazione a queste attività è stata molto numerosa, sia da parte dei bambini e ragazzi sia da parte degli educatori; passando così bei momenti di spensieratezza.